



38

ul. 21 n. 31

# *Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali*

- VISTA la legge 1/6/1939 n.1089, sulla protezione delle cose aventi interesse artistico e storico;
- CONSIDERATO che sulla Piazza Maggiore in Bologna e sulle adiacenti via de' Pignattari, Piazza del Nettuno, Piazza Re Enzo, di proprietà (quale area pubblica) del Comune di Bologna, prospettano edifici di rilevante pregio architettonico quali rispettivamente:
  - la Basilica di S. Petronio, il Palazzo dei Notai, il Palazzo d'Accursio (o del Comune), il Palazzo del Podestà, il Palazzo de' Banchi per quanto concerne gli immobili che delimitano Piazza Maggiore;
  - il Palazzo dei Notai, un pilone angolare avanzo dell'antica Casa dell'Arengo, la Basilica di San Petronio per quanto concerne alcuni degli immobili che delimitano la Via de' Pignattari;
  - il Palazzo d'Accursio (o del Comune), il Palazzo Re Enzo unito al Palazzo del Podestà dal voltone romanico per quanto concerne gli immobili che delimitano la Piazza del Nettuno;
  - il Palazzo Re Enzo unito al Palazzo del Podestà dal voltone romanico per quanto concerne alcuni degli immobili che delimitano Piazza Re Enzo, edifici questi, tutti sottoposti alle disposizioni della citata legge 1089 del 1° giugno 1939;
- RITENUTA l'opportunità di evitare che vengano compromesse con manufatti a carattere temporaneo e permanente, le attuali, armoniche visuali aperte sui fabbricati storici, che qualificano le zone urbane sopraccitate fra i notevoli ambienti cittadini per valore storico e artistico e che introdurrebbero per conseguenza, strutture senz'altro dissonanti, per forma e materiali, rispetto all'armonia spaziale risultante dalla presenza degli storici edifici summenzionati, dove predomina il gioco dei piani e dei porticati, alterando quindi le condizioni di ambiente e di decoro dei richiamati complessi monumentali;
- CONSIDERATO che per ottenere tali fini è necessario imporre particolari prescrizioni sul suolo pubblico compreso, per l'appunto tra i citati: Basilica di S. Petronio, Palazzo dei Notai, Palazzo d'Accursio (o del Comune), Palazzo del Podestà, Palazzo de' Banchi per quanto concerne la Piazza Maggiore; il Palazzo dei Notai, un pilone angolare avanzo dell'antica Casa dell'Arengo e la Basilica di S. Petronio per quanto concerne la via de' Pignattari; Palazzo d'Accursio (o del Comune), Palazzo Re Enzo unito al Palazzo del Podestà dal voltone romanico, per quanto concerne la Piazza del Nettuno; Palazzo Re Enzo unito al Palazzo del Podestà dal voltone romanico per quanto concerne la Piazza Re Enzo, spazio pubblico meglio indicato, per ogni Piazza, con campitura in rosso nell'allegata planimetria, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
- VISTO l'art. 21 della predetta Legge 1089 del 1°/6/1939;

11185

**D E C R E T O**

Nei riguardi dello spazio pubblico suddette costituite la Piazza Maggiore, la Via de' Pignattari, la Piazza del Nettuno e la Piazza Re Enzo, spazio compreso fra gli edifici storici sopraccitati, vengono dettate le seguenti prescrizioni:

- sullo spazio pubblico, come descritto nelle premesse e nel dispositivo, non è ammesso l'inserimento di qualsiasi manufatto temporaneo e permanente, di forme estremamente contrastanti con gli edifici di interesse storico e artistico circostanti, pregiudizievole alle condizioni di decoro e di ambiente dei complessi monumentali che prospettano rispettivamente sulla Piazza Maggiore, sulla via del Pignattari, sulla piazza del Nettuno e sulla Piazza Re Enzo.

Il presente decreto verrà notificato in via amministrativa al Sindaco pro tempore del Comune di Bologna a mezzo del Messo Comunale.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia in Bologna, verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo.

Roma, li 25 MAI. 1984

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



IL MINISTRO

P. \_\_\_\_\_  
IL SOTTOSEGRETARIO  
E.to GALASSO

MINISTERO DI NOTIFICA

Su richiesta del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, Messo del Comune di BOLOGNA

ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Sig. Sindaco  
Pro-tempore del COMUNE DI BOLOGNA  
mediante consegna fattane in BOLOGNA

via P.ZZA Maggiore 6

n. \_\_\_\_\_ a mezzo di persona qualificatasi per Martelli Fulvio  
avuto all'ufficio -

Data, 22-6-1984

**22 GIU. 1984**

IL MESSO COMUNALE

IL RICEVENTE





